

# Per le imprese a guida under 35 crescono fatturati e investimenti

## L'INDAGINE

Una su due prevede una salita dei ricavi e più del 30% ha in programma di aumentare la forza lavoro. Per lo sviluppo pesa però il ritardo sull'export, dovuto alla minor presenza rispetto alle aziende più "mature" sui mercati internazionali

LUCA MAZZA

Innovano, investono e fatturano di più rispetto alle aziende meno giovani, mostrando dunque una maggior fiducia nel futuro, ma allo stesso tempo pagano il prezzo delle barriere economiche e dei limiti strutturali che ne frenano l'internazionalizzazione. Arrivano segnali incoraggianti per le imprese italiane guidate da under 35. Da un'indagine del Centro studi delle **Camere di commercio** Guglielmo Tagliacarne, il 49% delle imprese capitanate da giovani prevede per quest'anno di aumentare il fatturato, contro il 42% di quelle a guida adulta. E per il 2024 le attese di crescita restano positive per il 43% delle imprese under 35 (contro il 34%). In aumento pure le previsioni occupazionali per il 31% delle imprese capitanate dai giovani per il

2023 (contro il 23%) e per il 23% del campione nel 2024 (contro il 18%). Anche perché sarà necessario equipaggiarsi con personale qualificato per sfruttare al meglio gli investimenti in programma nella duplice transizione: tra il 2023 e il 2025, il 36% delle imprese under 35 intende investire contemporaneamente in digitale e green (contro il 28%).

I progetti ottimistici e ambiziosi sul piano occupazionale e, in generale, delle risorse si scontrano però con le difficoltà a crescere sui mercati internazionali.

In termini di export le imprese giovanili mostrano un ritardo rispetto alle loro colleghe più "mature": il 38% delle aziende under 35 esporterà nel 2023 a fronte del 45% delle non giovanili. E per il prossimo anno, pur se la presenza degli imprenditori giovani sui mercati stranieri è attesa in aumento, la distanza "generazionale" all'estero resterà inalterata di 7 punti percentuali quando ad esportare sarà il 40% delle imprese giovanili contro il 47% delle altre. Ma al Sud la presenza delle imprese under 35 sui mercati esteri è ancora più bassa: nel 2023 esporterà solo il 26% e nel 2024 il 27%.

In generale tuttavia si respira un clima di maggior ottimismo per il futuro anche perché la decisione di avviare un'attività in proprio rispetto al passato è più ragionata e non dovuta alla mancanza di opportunità. «La scelta imprenditoriale per i giovani è sempre più selettiva rispetto al passato e meno legata all'autoimpiego, co-

me dimostra il calo di circa il 13% delle imprese under 35 registrato nell'ultimo decennio al netto dell'andamento demografico», evidenzia Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro Studi Tagliacarne, anche per questo l'imprenditoria giovanile si proietta con maggior fiducia sul mercato.

Tuttavia, queste imprese scontano assetti meno strutturati, e questo spiega anche la loro minore presenza all'estero che deve, invece, essere sostenuta perché pure per gli imprenditori giovani l'internazionalizzazione è una leva strategica indispensabile per crescere.

Infine, le imprese giovanili investiranno di più delle altre anche nella transizione green e in quella digitale. Tra 2023 e il 2025, il 53% delle imprese giovanili investirà in sostenibilità ambientale e il 48% in digitale (contro rispettivamente il 45% e il 41% delle over 35). Mentre il 36% delle imprese under 35 ha in programma di investire contemporaneamente nelle "due transizioni". Ma le risorse economiche insufficienti all'interno dell'azienda e i tassi di interesse elevati per l'accesso al credito sono i restanti ostacoli difficili da superare. Le barriere economiche sono un problema, infatti, per il 39% delle imprese giovanili che non intendono investire nella sostenibilità (contro il 31% delle non giovanili) e per il 45% che prevede di non fare investimenti 4.0 (contro 29% delle non giovanili).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La fotografia scattata dal Centro studi Tagliacarne**

**49%**

Le imprese giovanili che prevedono di aumentare il proprio fatturato per quest'anno

**53%**

Le imprese under 35 che nei prossimi due anni investiranno nella sostenibilità ambientale

**38%**

La quota di aziende con imprenditori sotto i 35 anni che esporterà all'estero i propri prodotti

